



**BOOKCITY
MILANO**



Le storie siamo noi

Diari dalla terra del coronavirus

Un progetto del Centro Formazione Supereroi e di

BOOKCITY PER LE SCUOLE

Ciao

a

tutti,

questi sono tempi difficili e molto particolari. È successo qualcosa che ha cambiato le nostre vite e ci ritroviamo chiusi in casa. E, chiusi come siamo in casa, magari non ci rendiamo bene conto che questi sono **momenti che segneranno la nostra storia**. Sì, sono giorni storici. È strano a pensarci. Siamo abituati a immaginare la Storia come qualcosa che si svolge nei campi di battaglia, nelle piazze, all'aperto, là fuori da qualche parte. E invece la Storia sta succedendo ora, nelle case di tutti noi. Per cui ci siamo detti: perché non raccontarli questi giorni, registrarli, lasciare delle tracce, eternizzarli in un certo senso? Perché non chiedere ai ragazzi di raccontarci? Ciascuno a modo suo, in tutta libertà. In modo da creare un pazzesco **Diario collettivo milanese**.

- **Siete liberi di scrivere utilizzando lo stile che volete: comico, serio, fantasioso, realistico (raccontare cosa fate o come è cambiata la vostra vita) ecc. L'unica regola è la lunghezza: I TESTI NON DEVONO SUPERARE 2 PAGINE SCRITTE AL COMPUTER in un unico file word. Dovete indicare all'inizio: inome, cognome e classe. Utilizzate il carattere VERDANA 12.**
- **Avete tempo fino alla fine di questo periodo in cui siete a casa. Alla fine noi docenti raccoglieremo i testi che ci invierete tramite MAIL e li invieremo alla redazione di BOOKCITY, promotore dell'iniziativa, che**

li impaginerà e creerà dei **libri veri e propri**. Essi andranno a formare un **Diario collettivo** di ragazzi alle prese con questa vicenda strana e terribile

- **ALCUNE** **RACCOMANDAZIONI.**
Prima di tutto: **scrivere un diario NON è un compito**. Nessuno (**NESSUNO**) verrà giudicato. Niente voti o roba del genere. Quello che state facendo è una sorta di **ginnastica per la testa**. Chiusi in casa come siamo costretti a fare in questi giorni, un po' di ginnastica mentale aiuta a sgranchirci!
- Secondo: **non c'è nessuna regola fissa** riguardante quello che ognuno di voi deciderà di mettere per iscritto. Tutto va bene. Quello che è importante fare è trasformare in parole scritte i pensieri (di qualunque tipo essi siano) che vi ronzano per la testa in questi giorni.
- Terzo: **le cose che scriverete saranno COMUNQUE interessantissime**, perché saranno la traccia scritta di una esperienza che – vi garantiamo – è qualcosa di unico. E, che ci crediate o no, la vita di ciascuno di voi è unica e ricca di spunti di interesse per gli altri!

Fin qui, tutto ok?

Per darvi una mano, **qui sotto vi proponiamo delle tracce possibili delle cose che potete scrivere**. Sono solo tracce, **non** delle regole obbligatorie. Se vi piacciono usatele, mischiatele tra loro, adattatele alle vostre esigenze. Se non vi piacciono, bene lo stesso: seguite la vostra fantasia personale.

- *Il diario giorno per giorno, un classico!*
Provate a raccontare le vostre giornate, cosa succede e vi succede ogni giorno, la routine familiare e quella della nuova tribù che è diventata la vostra famiglia chiusa in casa per giorni e giorni. Come vi organizzate con la scuola, i compiti, gli amici (ma quanto vi mancano?!), come passate il tempo, la noia, i litigi, le risate. Raccontate della vostra casa e della vostra stanza, cosa si vede fuori dalla finestra? Cosa si sente? Chi sono i protagonisti di questa “avventura”? Vostra madre, padre, fratelli, sorelle ... (probabilmente c'è di meglio come protagonisti ma per ora ci dobbiamo accontentare), valgono anche cani, gatti, criceti e pure la pianta mezza ammuffita che resiste eroicamente nel vostro soggiorno da natale... magari anche lei si starà accorgendo di questi tempi strani.
- *Diario dei miei sogni*
Ogni giorno che passa ci accorgiamo delle cose che ci mancano della vita come era “prima”. Proviamo a raccontare cosa ci manca e cosa sogniamo di fare il giorno in cui torneremo la fuori.

- *Diario delle mie paure*
 Be' ciascuno di noi è un po' preoccupato, e sarebbe ben strano non esserlo. Questa storia del virus è una storia fatta anche di cose brutte, o che non conosciamo o che comunque ci fanno un po' paura. Ok è normale. È un problema che abbiamo tutti: ragazzi e adulti, uomini e donne. Tutti.
 Allora proviamo a raccontare le nostre paure, a scriverle. Una paura è sempre una storia. Ci immaginiamo che un giorno possa succedere che...
 Proviamo a raccontare e a raccontarci queste paure.

Ecco queste sono tre delle tracce possibili per un diario. Ce ne sono tonnellate di altre , ma ci fermiamo qui. .

Perché non cominciate subito?
 Ora lanciatevi al lavoro, senza problemi.
Non vediamo l'ora di leggervi.
 Non vediamo l'ora ritrovarci tutti insieme, là fuori.

Buon lavoro e grazie!!!!